

«L'armata del No?
Sembravamo quasi
il governo, ma c'era
un po' di sinistra»

4 **domande**
a
Giuseppe
Civati

Da D'Alema a Fini, da Cirino Pomicino a Dini. Tra loro, alla Residenza di Ripetta per dire no alla riforma costituzionale, c'era anche il leader di Possibile Pippo Civati.

Che ci faceva l'ex rottamatore del Pd in una platea del genere?

«Le squadre, come noto, le ha fatte Renzi. Si è preso quasi tutti i berlusconiani che ha trovato. Quelli rimasti liberi sono venuti da D'Alema per parlare di cose serie».

Ex comunisti, post fascisti, berluscones e leghisti tutti insieme appassionatamente. Si sentiva a suo agio?

«In effetti sembrava quasi il governo Renzi. Con una differenza: da noi c'era anche un po' di sinistra».

Qualcuno vi ha definito l'armata Brancaleone della Prima Repubblica...

«Battute a parte se fossi Renzi mi chiederei perché tutti, eccezion fatta per i renziani, sono contro questa riforma. C'erano anche illustri costituzionalisti: anche loro ce l'hanno con il premier o forse la riforma è scritta davvero male?».

E al suo vecchio compagno del Pd Orfini che vi ha definito il vero partito della nazione cosa risponde?

«Capisco che sia in difficoltà dopo il fallimento clamoroso a Roma e l'attacco ad alzo zero incassato da D'Alema. Ma è Orfini che sta al governo con Verdini. Noi, invece, non abbiamo fatto alleanze con nessuno. Ci sta a cuore solo la Costituzione». [A.PIT.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

